



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 01/12/2003

CC N. 107

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Ordine del Giorno presentato in data 19.11.2003 dal gruppo consiliare di Rifondazione Comunista in merito al ritiro delle truppe italiane dall'Iraq - RESPINTO

L'anno duemilatre addì uno del mese di Dicembre alle ore 20.00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla legge vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ORDINARIA di seconda convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Zucca Emilio nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Merendino Gaspare.

Risultano presenti alla seduta i seguenti Componenti del Consiglio comunale:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
Gasparini Daniela	DS		X				
1 - Zucca Emilio	DS	X		16 - Marsiglia Leonardo	D.L.M.U.	X	
2 - Napoli Pasquale	D.L.M.U.		X	17 - Petrucci Giuseppe	FI	X	
3 - Agosta Giuseppe	DS	X		18 - Berlino Giuseppe	FI	X	
4 - De Zorzi Carla A.	DS	X		19 - Riso Domenico	FI	X	
5 - Muscio Nicola	DS	X		20 - Bongiovanni Calogero	AN	X	
6 - Ravagnani Giorgio	DS	X		21 - Risio Fabio	D.L.M.U.	X	
7 - Lanfranchi Ester L.	DS	X		22 - Del Soldato Luisa	D.L.M.U.	X	
8 - Digiuni Amilcare	D.L.M.U.	X		23 - Notarangelo Leonardo	D.L.M.U.	X	
9 - Viganò Davide	DS	X		24 - Sale Vittorio	MISTO	X	
10 - Fiore Orlando L.	DS	X		25 - Poletti Claudio	AS	X	
11 - Mangiacotti Luigi	DS	X		26 - Riboldi Rosa	RC	X	
12 - Sisler Sandro	AN	X		27 - Massa Gaetano	RC	X	
13 - Bianchessi Carlo	FI		X	28 - Leoni Raffaele A.	LEGA N.	X	
14 - Bonalumi Paolo	FI		X	29 - Calanni Pileri G.	MISTO	X	
15 - Ghezzi Bruno P.	FI	X		30 - Foti Carmelo	SDI	X	

Componenti presenti n. 27.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

N° proposta: 16794

OGGETTO

Ordine del Giorno presentato in data 19.11.2003 dal gruppo consiliare di Rifondazione Comunista in merito al ritiro delle truppe italiane dall'Iraq

La gravissima tragedia di Nassirya suscita in ognuno di noi profonda emozione, cordoglio e sentimenti di solidarietà verso tutte le vittime, italiane e irachene, e verso i loro famigliari.

Ma suscita anche profondo sdegno per il rivoltante cinismo di un governo che prima invia le nostre forze a sostegno di un esercito occupante millantando l'operazione come un'operazione di pace, poi finge di piangere quando la guerra di cui l'Italia, in violazione della Carta Costituzionale, è parte produce i suoi nefasti effetti.

In guerra si muore.

E i morti di Nassirya sono il risultato di una scelta di asservimento alla volontà anglo-americana di controllo dell'Iraq e delle sue risorse e al desiderio di acquisire commesse partecipando alla gestione del dopoguerra.

I morti di Nassirya hanno due colpevoli: coloro che hanno progettato e compiuto l'attentato e coloro che hanno mandato i nostri soldati in zona di guerra.

Manifestiamo tutto il nostro rispetto e la nostra solidarietà alle famiglie delle vittime.

Ma il cordoglio e la solidarietà con le vittime non può trasformarsi, neppure nel momento della tragedia, in solidarietà con il governo italiano, corresponsabile insieme agli Usa e alla Gran Bretagna di quei morti e delle sofferenze inflitte con oltre dodici anni di embargo al popolo iracheno tenuto in ostaggio per combattere un dittatore che per anni è stato sostenuto, armato e usato da quegli stessi che ora lo combattono.

L'odierna tragedia rende più urgente pretendere la fine dell'occupazione, la restituzione dell'Iraq agli iracheni, il ritiro immediato di tutte le truppe italiane

Il Consiglio Comunale di Cinisello Balsamo

esprime profondo cordoglio per la tragedia di Nassirya e afferma la propria solidarietà alle famiglie delle vittime.

Il Consiglio Comunale di Cinisello balsamo

In nome della Costituzione Italiana e nel rispetto della volontà del popolo italiano e dei propri concittadini che in più occasioni hanno espresso il rifiuto della guerra e in particolare di questa guerra di conquista

CHIEDE al Governo e al Parlamento italiano

Il ritiro immediato delle truppe italiane dall'Iraq

INVITA inoltre il governo italiano ad adoperarsi per creare le condizioni perché si ponga fine all'occupazione dell'Iraq e l'Iraq venga restituito agli iracheni

Trasmettere l'o.d.g. al governo, al parlamento italiano e alla stampa.

MAI PIU' GUERRA
VIA LE TRUPPE DALL'IRAQ
UN FUTURO PER IL POPOLO IRACHENO

Le 26 vittime, italiane ed irachene, dell'attacco al comando dei Carabinieri a Nassiria ci ricordano che la guerra in Iraq non è finita e che anche l'Italia è in guerra. A loro, come a tutte le vittime di una guerra che non si doveva fare, va innanzi tutto il nostro pensiero. Alle loro famiglie, ai loro figli, ai loro cari, va il nostro cordoglio. Per noi i morti sono tutti uguali: evitabili.

Ci avevano detto che si doveva disarmare l'Iraq dalle armi di distruzione di massa. Ci avevano detto che la guerra avrebbe contribuito alla lotta al terrorismo. Non era vero.

Con l'invio dei militari in Iraq in appoggio ad una guerra condannata dalla maggioranza del popolo italiano ed in violazione dell'articolo 11 della Costituzione, il Governo si è assunto la responsabilità di partecipare, sotto comando americano, all'occupazione di un paese esponendo militari e civili al rischio della guerra e il nostro paese ad azioni terroristiche, per potersi sedere al tavolo dei vincitori.

Oggi lo stesso Governo ribadisce con forza la volontà di proseguire la missione proprio quando gli Stati Uniti stanno cercando di sganciarsi dal pantano in cui si sono cacciati e hanno cacciato il mondo.

Noi contestiamo la volontà del governo italiano.

Non è vero che ritirando i militari si rinuncia a sostenere la popolazione irachena. E' vero il contrario. Molto di più si potrebbe fare se i 40 milioni di euro che si spendono ogni mese per mantenere il contingente militare fossero usati per ricostruire scuole, ospedali, centrali idriche.

Non è vero che è necessaria una presenza militare per fare questo: lo dimostrano le Ong italiane che con decine di operatori operano da mesi con interventi umanitari in tutto il paese. Sono questi gli interventi umanitari che bisogna sviluppare.

Non è vero che se le truppe si ritirano in Iraq ci sarà il caos e ci sarà il vuoto. Il caos è alimentato proprio dalla presenza degli occupanti che impediscono alla società civile e alle forze politiche irachene di assumersi la responsabilità del futuro del paese.

Solo la fine della occupazione militare può mettere fine alla guerra.

Per questo chiediamo il ritiro immediato di tutte le truppe straniere dall'Iraq a cominciare da quelle italiane e l'avvio di un processo costituente gestito dalle forze irachene e garantito dall'Onu. Riteniamo che le forme e le condizioni in cui avverrà debbano essere decise dagli iracheni.

Solo un processo costituente che veda la partecipazione di tutte le componenti politiche, culturali, religiose ed etniche irachene può portare ad un futuro di democrazia.

Siamo gli stessi che il 15 febbraio hanno manifestato a decine di milioni in tutte le parti del mondo per fermare l'imminente attacco in Iraq.

Non siamo tornati a casa dopo il 15 febbraio, non ci siamo arresi alla guerra, né quando è cominciata, il 20 marzo, né quando Bush l'ha dichiarata conclusa. A maggior ragione oggi siamo qui per dire che non ci arrendiamo alla spirale di odio e di violenza che ha coinvolto anche il contingente italiano.

La guerra rimane un orrore inaccettabile.

Alle vittime civili e militari, a tutte le vittime di questa guerra , va tutta la nostra solidarietà.

Per fermare tutto questo, perché non ci siano più vittime pensiamo che il popolo della pace debba far sentire forte la propria voce.

In apertura di seduta, dopo una fase di comunicazioni, il Presidente ricorda che la Commissione dei Capigruppo aveva riservato questa seduta alla discussione dei vari documenti relativi agli attentati terroristici in Iraq contro i soldati italiani. Ai due Ordini del Giorno già iscritti, si aggiunge anche un terzo documento presentato da alcuni gruppi di maggioranza. Dato l'argomento simile, la discussione dei tre punti sarà congiunta.

Il Consigliere Rosa Riboldi presenta l'Ordine del Giorno in oggetto e si accende una discussione... omissis (trascrizione allegata all'originale dell'atto), nel corso della quale il Presidente Zucca si allontana temporaneamente dall'aula e assume la presidenza il Vicepresidente Ghezzi.

Durante la discussione il Consigliere Bongiovanni chiede la verifica del numero legale.

Il Vicepresidente prega quindi il Segretario generale di procedere all'appello e si determina il seguente risultato:

GASPARINI DANIELA		Assente
ZUCCA EMILIO	Presente	
NAPOLI PASQUALE		Assente
AGOSTA GIUSEPPE	Presente	
DE ZORZI CARLA ANGELA	Presente	
MUSCIO NICOLA	Presente	
RAVAGNANI GIORGIO	Presente	
LANFRANCHI ESTER LUISA	Presente	
DIGIUNI AMILCARE		Assente
VIGANÒ DAVIDE	Presente	
FIORE ORLANDO LUIGI	Presente	
MANGIACOTTI LUIGI	Presente	
SISLER SANDRO		Assente
BIANCHESSI CARLO		Assente
BONALUMI PAOLO		Assente
GHEZZI BRUNO PIERO	Presente	
MARSIGLIA LEONARDO		Assente
PETRUCCI GIUSEPPE	Presente	
BERLINO GIUSEPPE	Presente	
RISO DOMENICO	Presente	
BONGIOVANNI CALOGERO	Presente	
RISIO FABIO	Presente	
DEL SOLDATO LUISA		Assente
NOTARANGELO LEONARDO		Assente
SALE VITTORIO		Assente
POLETTI CLAUDIO	Presente	
RIBOLDI ROSA	Presente	
MASSA GAETANO		Assente
LEONI RAFFAELE ANGELO	Presente	

CALANNI PILERI GIUSEPPE
FOTI CARMELO

Presente
Presente

TOTALE: 20 CONSIGLIERI PRESENTI

Il Vicepresidente, constatata la presenza del numero legale, invita a proseguire la seduta.

Prosegue la discussione... omissis. Riassume la presidenza il Presidente Zucca che apre la fase delle dichiarazioni di voto.

Il Consigliere Viganò si dichiara soddisfatto per la lunga e interessante discussione e per le argomentazioni trattate. Preannuncia che il suo gruppo darà voto favorevole al proprio O.d.G.; darà voto contrario, anche se in termini consapevoli, all'O.d.G. di F.I. e si asterrà sull'O.d.G. di R.C. in quanto convinto che l'attuale missione italiana in Iraq sia volta alla pace e all'ordine democratico del paese.

Il Consigliere Petrucci si dichiara insoddisfatto dal dibattito. Preannuncia voto contrario all'O.d.G. di R.C., che non trova assolutamente condivisibile, e all'O.d.G. dei gruppi di maggioranza, più per l'esposizione in aula che per il testo vero e proprio.

Il Consigliere Calanni Pileri si dichiara contrario all'O.d.G. presentato da R.C., mentre nota molti punti di somiglianza tra gli altri due documenti. Ricorda infine il grande valore della vita in tutti i suoi aspetti.

Il Consigliere Leoni si dichiara fortemente contrario alla proposta di R.C. di ritiro delle truppe dall'Iraq, in quanto ritiene che l'O.N.U. abbia bisogno del maggior numero di rappresentanze possibile.

Il Consigliere Massa dichiara che il suo gruppo darà voto contrario a qualsiasi Ordine del Giorno che non preveda esplicitamente il ritiro delle truppe dall'Iraq.

Il Presidente pone quindi in votazione l'O.d.G. in oggetto e si determina il seguente risultato (all. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n.18	
Componenti votanti:	n. 6	
Voti favorevoli:	n. 2	
Voti contrari:	n. 4	
Astenuti:	n.12	Agosta, Calanni, De Zorzi, Fiore, Foti, Mangiacotti, Muscio, Notarangelo, Poletti, Ravagnani, Viganò, Zucca

Il Presidente, in base al risultato della votazione, dichiara l'O.d.G. respinto a maggioranza di voti.

Per le parti di rispettiva competenza:

Il Presidente Il Vicepresidente Il Segretario Generale
F.to EMILIO ZUCCA F.to BRUNO GHEZZI F.to GASPARE MERENDINO

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

___5/12/2003_____

Cinisello Balsamo, ___5/12/2003_____

Il Segretario Generale
F.to GASPARE MERENDINO

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, ___16/12/2003_____

Il Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal _5/12/2003_____ al ___20/12/2003_____

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale